

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4238 del 31/07/2026
Oggetto	Autorizzazione al prelievo in deroga al DMV dal Fiume Taro in località Ozzano nel comune di Collecchio (PR) per uso irriguo. Richiedenti: Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro e alle Società del Canale di Giarola, del Canale Rauda e del Canale Otto Mulini. Codice pratica: PRPPA3199.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4456 del 31/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	Emanuela Di Fusco

Questo giorno trentuno LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
- la DET-2026-491 del 30.06.2026 Area Demanio Idrico. Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;

VISTA l'istanza di deroga al DMV acquisita agli atti con prot. n. 0129232 del 15/07/2026, con cui la Società degli utenti del Canale Naviglio Taro, la Società del Canale di Giarola, la Società del Canale Rauda e la Società del Canale Otto Mulini hanno richiesto la deroga al rispetto del DMV per il prelievo dal Fiume Taro in località Ozzano nel Comune di Collecchio (PR);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;

VERIFICATO che:

- la richiesta presenta i requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022 in relazione alle dichiarazioni, ai dati e agli allegati richiesti, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;
- la derivazione si trova a monte dei seguenti siti di importanza comunitaria: IT4020021 - ZSC-ZPS - Medio Taro e IT4020022 - ZSC-ZPS - Basso Taro;

DATO ATTO che l'istruttoria dell'istanza ha esaminato:

- le esigenze di approvvigionamento per uso irriguo sulle diverse colture, tenuto conto dei quantitativi già prelevati e di quelli ricavabili da fonti alternative, nell'ambito comunque del volume assentito in concessione;
- l'impossibilità di attuale soddisfazione in misura sufficiente per il territorio sotteso al sistema consortile;
- le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga, in ottica di non pregiudizio degli obiettivi e di mitigazione degli impatti del prelievo;

DATO ATTO:

- che con nota prot. n. 0135254 del 23/07/2026 questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri,
- che con nota prot. n. 0125781 del 09/07/2026 il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità - della Regione Emilia-Romagna, ha formulato le prescrizioni e misure di mitigazione da applicare in occasione di rilascio di autorizzazioni di derivazione in deroga al DMV nei corsi d'acqua ricompresi o in relazione funzionale ai Siti Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione, come di seguito riportate:
 - individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
 - attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di gestione; questi

interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;

- creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;
- monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.

– che, in esito alla Conferenza dei servizi, risulta acquisito il parere dei seguenti Enti:

1. Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna (prot. n. 0138166 del 28/07/2026), che ha espresso parere favorevole alla concessione della rimodulazione del DMV/DE richiesta fino a quando permarrà la situazione di severità idrica media, attualmente dichiarata all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po a partire dalla seduta del 25/06/2026, e comunque non oltre il 30 agosto p.v., eventualmente prorogabile. Tuttavia, al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati alla pianificazione di settore, assicurare la continuità fluviale e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, si formulano le seguenti prescrizioni:

- la modulazione dei deflussi a valle del prelievo dovrà essere esercitata secondo lo schema imposto al Consorzio di Bonifica Parmense con autorizzazione al prelievo in deroga al DMV rilasciata con DET-AMB-2026-3967 e tenendo conto del prelievo idropotabile autorizzato in deroga con DET-AMB-2026-4113;
- la modulazione sarà, inoltre, assoggettata alla regolamentazione definita nella concessione in capo al Consorzio di Bonifica Parmense (DET-AMB-2022 1668), preso atto che la risorsa disponibile al netto del quantitativo da lasciar defluire in alveo risulta inferiore alla somma delle due portate massime concesse.

Sempre in accordo e in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Parmense, il richiedente dovrà:

- effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo e derivate, mediante la misurazione diretta nelle sezioni di monte e valle delle

derivazioni nonché, tramite il proprio sistema di telecontrollo, nei punti di presa delle derivazioni. I punti di misurazione dovranno essere concordati con ARPAE. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati alle autorità di controllo (ARPAE) e alla scrivente Area;

- effettuare una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a valle della derivazione, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica;
- successivamente, al termine del regime dei prelievi in deroga, eseguire monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa. In particolare:
 - i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne - 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili";
 - l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione in relazione al campionamento e alla conta di macroinvertebrati bentonici.
 - I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (ARPAE), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi;
 - i monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 2 ed eseguiti con le seguenti cadenze: 1° campionamento, in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2026; 2° campionamento, marzo/aprile dell'anno 2027.
- I risultati dei monitoraggi di cui ai punti precedenti verranno utilizzati per analizzare l'impatto dei prelievi in deroga sul corpo idrico e saranno considerati funzionali e imprescindibili per valutare la concessione di eventuali deroghe future.

2. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, che ha rilasciato il nulla osta con prescrizioni (Determinazione n. 344 del 29/07/2026) a seguito della conclusione favorevole della procedura di valutazione di incidenza, evidenziando che la derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo dal fiume Taro in deroga al DMV

sopra descritta, non determina un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC-ZPS IT4020021 Medio Taro.

Di seguito si riportano le prescrizioni e le misure di mitigazione contenute nel suddetto nulla osta:

- il prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro per uso irriguo e uso ambientale non potrà protrarsi oltre il 31 agosto c.a. nell'invarianza dei valori minimi di deflusso indicati nella modulazione dei prelievi già accordati al Consorzio della Bonifica Parmense con atto DET-AMB-2026-3967 del 17/07/2026 PRATICA ARPAE N. PR51A0001;
- il prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro per uso ambientale dal 1° settembre al 31 dicembre c.a. potrà essere esercitato, nel rispetto del DMV del fiume Taro, riducendo a 250 l/s il quantitativo derivato pari al DMV per la conservazione dei caratteri ecologici dei canali;
- il prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro sino alla fine di agosto dovrà essere esercitato in relazione alla derivazione del Consorzio della Bonifica Parmense, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.2 c.7 dell'Atto di Concessione di derivazione di quest'ultimo, (vedi DET-AMB-2022- 1668 del 01/04/2022) che regola i rapporti di riparto della risorsa, fatto salvo il DMV, ove disponibile in quantità inferiore alla somma delle due portate massime concesse;
- il prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro dovrà essere esercitato in linea con gli indirizzi formulati dall'Autorità di Bacino – Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici, dando priorità di fornitura per il completamento del ciclo colturale dei primi raccolti;
- la Società Utenti Canale Naviglio Taro e le sottendenti Società in parola dovranno concorrere con gli altri soggetti esercitanti prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro al monitoraggio sull'Ittiofauna, individuando le situazioni di criticità lungo tutta l'asta fluviale posta a valle della derivazione e nei canali dispensatori, prevedendo l'eventuale suo recupero e trasferimento; il trasferimento è subordinato alla preventiva valutazione in merito alla presenza di specie alloctone; gli interventi di recupero potranno essere richiesti, al bisogno e per vie brevi, anche da questo Ente di Gestione;
- entro il 20 agosto c.a. dovrà essere comunicato agli Enti di riferimento partecipanti alla conferenza un report sull'andamento del prelievo in deroga della risorsa effettuato alla data del 15 agosto c.a.; al termine del periodo di deroga si richiede di fornire il dato complessivo a consuntivo;

- durante il prelievo in deroga non dovrà essere fornita risorsa agli appezzamenti in cui è accertata l'avvenuta semina di secondi raccolti;

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata per il prelievo in oggetto sia compatibile con la finalità di non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalla derivazione qualora esercitato con la prescritta modulazione riferita alle diverse portate transitanti in alveo;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare il prelievo in deroga al DMV per il prelievo dal Fiume Taro (codice corpo idrico 0115000000006ER) in località Ozzano nel Comune di Collecchio (PR), ad uso irriguo, in capo alle Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro e alle Società del Canale di Giarola, del Canale Rauda e del Canale Otto Mulini, titolari della concessione rilasciata con atto n. DET-AMB-2025-3986 del 09/07/2025 (cod. pratica PRPPA3199);
2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 30/08/2026, eventualmente prorogabile, salvo revoca o revisione delle condizioni;
3. di stabilire che, nel corso del periodo di validità dell'atto di autorizzazione in deroga, i concessionari siano tenuti a ripristinare il rilascio del DMV previsto in concessione, qualora il livello di severità idrica indicato nel bollettino dell'Osservatorio permanente dell'AdBPo risulti inferiore a "medio";
4. di dare atto che il prelievo potrà avvenire, rispettando le seguenti prescrizioni:
 - la modulazione dei deflussi a valle dei prelievi dovrà essere effettuata secondo il seguente schema:
 - 1660 l/s (DMV/DE completo) per portate transitanti a monte della Traversa di Ramiola, superiori ai 3000 l/s;

- 1500 l/s per portate transitanti comprese tra i 2500 e i 3000 l/s;
 - 1300 l/s per portate transitanti comprese tra i 2000 e 2500 l/s;
 - 1000 l/s per portate transitanti comprese tra i 1500 e 2000 l/s;
 - 800 l/s per portate transitanti inferiori ai 1500 l/s;
- la modulazione sarà, inoltre, assoggettata alla regolamentazione definita nella concessione in capo al Consorzio di Bonifica Parmense (DET-AMB-2022 1668), preso atto che la risorsa disponibile al netto del quantitativo da lasciar defluire in alveo risulta inferiore alla somma delle due portate massime concesse;
 - il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo e derivate, mediante la misurazione diretta nelle sezioni di monte e valle delle derivazioni nonché, tramite il proprio sistema di telecontrollo, nei punti di presa delle derivazioni. I punti di misurazione dovranno essere concordati con ARPAE. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati ad ARPAE e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna;
 - dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a valle della derivazione, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica;
 - successivamente al termine del regime dei prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa:
 - i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne - 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili";
 - l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione in relazione al campionamento e alla conta di macroinvertebrati bentonici.
 - i risultati dovranno essere forniti alla Regione e ad ARPAE) in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi;
 - i monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 2 ed eseguiti con le seguenti cadenze: 1° campionamento, in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2026; 2° campionamento, marzo/aprile dell'anno 2027.

- i risultati dei monitoraggi di cui ai punti precedenti verranno utilizzati per analizzare l'impatto dei prelievi in deroga sul corpo idrico e saranno considerati funzionali e imprescindibili per valutare la concessione di eventuali deroghe future.
5. di dare atto che il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni e misure di mitigazione:
- il prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro dovrà essere modulato in proporzione alle portate transistanti del corso d'acqua, prevedendo comunque di garantire sempre il rilascio di un valore minimo di deflusso non inferiore a 900 l/s;
 - il prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro per uso ambientale dal 1° settembre al 31 dicembre c.a. potrà essere esercitato, nel rispetto del DMV del fiume Taro, riducendo a 250 l/s il quantitativo derivato pari al DMV per la conservazione dei caratteri ecologici dei canali;
 - il prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro dovrà essere esercitato in linea con gli indirizzi formulati dall'Autorità di Bacino – Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici, dando priorità di fornitura per il completamento del ciclo colturale dei primi raccolti;
 - la Società Utenti Canale Naviglio Taro e le sottendenti Società in parola dovranno concorrere con gli altri soggetti esercitanti prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro al monitoraggio sull'Ittiofauna, individuando le situazioni di criticità lungo tutta l'asta fluviale posta a valle della derivazione e nei canali dispensatori, prevedendo l'eventuale suo recupero e trasferimento; il trasferimento è subordinato alla preventiva valutazione in merito alla presenza di specie alloctone; gli interventi di recupero potranno essere richiesti, al bisogno e per vie brevi, anche da questo Ente di Gestione;
 - entro il 20 agosto c.a. dovrà essere comunicato agli Enti di riferimento partecipanti alla conferenza un report sull'andamento del prelievo in deroga della risorsa effettuato alla data del 15 agosto c.a.; al termine del periodo di deroga si richiede di fornire il dato complessivo a consuntivo;
 - durante il prelievo in deroga non dovrà essere fornita risorsa agli appezzamenti in cui è accertata l'avvenuta semina di secondi raccolti;
 - di svolgere il prelievo in deroga coordinandosi con la derivazione gestita dal Consorzio di Bonifica Parmense, posta a monte, secondo gli accordi di cui all'art.2 c.7 dell'Atto di Concessione ARPAE n. DET-AMB-2022-1668 del 01/04/2022 codice pratica PR51A0001, che regola i rapporti di riparto della

risorsa, fatto salvo il DMV, ove disponibile in quantità inferiore alla somma delle due portate massime concesse;

6. di stabilire che il richiedente dovrà individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
7. di stabilire che il richiedente dovrà creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;
8. di stabilire che il richiedente dovrà monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;
9. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la decadenza dall'autorizzazione;
10. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
11. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni;
12. di dare atto che la Responsabile del procedimento è l'ing. Emanuela di Fusco;
13. di notificare il presente provvedimento ai destinatari a mezzo pec;
14. di notificare il presente provvedimento al Settore Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia Romagna per l'emanazione di un provvedimento di sospensione dell'attività alieutica in tutto il tratto del fiume Taro, compreso tra il punto di derivazione in deroga e la foce; la sospensione dell'attività alieutica dovrà estendersi sino al

31/12/2026, e dovrà comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;

15. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
16. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notifica, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

Per la Responsabile Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

firma

L'incaricato di Funzione

Sezione regionale settore acque
e coordinamento Poli specialistici

Emanuela Di Fusco

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.